

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ROPM01000Q

LICEO "CELIO-ROCCATI" - ROVIGO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	142,00	2,00
- Benchmark*		
ROVIGO	204,00	4,00
VENETO	8.717,00	198,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - LICEO LINGUISTICO - ESABAC		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	64,00	1,00
- Benchmark*		
ROVIGO	64,00	1,00
VENETO	594,00	40,00
ITALIA	13.289,00	786,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	234,00	17,00
- Benchmark*		
ROVIGO	536,00	37,00
VENETO	14.546,00	839,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	202,00	16,00
- Benchmark*		
ROVIGO	409,00	31,00
VENETO	10.385,00	691,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	266,00	13,00
- Benchmark*		
ROVIGO	602,00	28,00
VENETO	13.472,00	547,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ROPM01000Q	liceo artistico	20,6	32,4	26,5	20,6	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROVIGO		44,0	28,0	16,0	10,7	1,3	0,0
VENETO		27,7	34,1	25,0	11,2	1,7	0,4
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ROPM01000Q	liceo classico	2,7	13,5	35,1	29,7	10,8	8,1
- Benchmark*							
ROVIGO		3,8	11,3	30,2	32,1	11,3	11,3
VENETO		2,1	8,9	20,6	37,3	18,1	12,9
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ROPM01000Q	liceo linguistico	5,3	12,3	36,8	33,3	8,8	3,5
- Benchmark*							
ROVIGO		5,4	13,4	34,8	33,9	9,8	2,7
VENETO		5,1	17,6	30,8	33,1	9,6	3,8
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ROPM01000Q	liceo scienze umane	12,2	36,7	28,6	20,4	0,0	2,0
- Benchmark*							
ROVIGO		15,5	33,0	30,9	17,5	2,1	1,0
VENETO		11,8	30,9	34,8	18,1	3,2	1,2
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Per tutti gli indirizzi liceali la diversità dei contesti, che si assesta in un back-ground familiare medio, costituisce una ricchezza da valorizzare per fare della scuola una comunità non solo radicata nel territorio, ma anche aperta alle diverse realtà economiche sociali ed inclusiva.

Licei tutti gli indirizzi:

La situazione di fatto, economicamente diversificata, impedisce talvolta di poter far accedere tutta l'utenza scolastica alle molteplici offerte formative (es. stage, scambi, viaggi d'istruzione).

Anche se la popolazione studentesca è a netta prevalenza italiana stanno progressivamente crescendo le iscrizioni di studenti di origine straniera di recente immigrazione.

Inoltre stanno aumentando le situazioni di disagio manifestate dagli alunni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune collaborazioni con enti culturali (Accademia dei Concordi, Museo Grandi Fiumi, Archivio di Stato) sociali (Asl, Caritas, ecc.), economici (banche, Agenzia Entrate), Università (di Ferrara e Padova) favoriscono l'integrazione della scuola nel territorio, anche attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, facendo conoscere agli allievi le numerose prospettive che si potranno offrire nella scelta del percorso universitario. L'indirizzo linguistico e l'economico sociale inoltre prevedono esperienze lavorative all'estero. Si mostra così un trend positivo a livello regionale, come documentato dalle statistiche del profitto universitario. Le attività in sinergia con il territorio sono favorite da una disoccupazione inferiore alla media nazionale e da un tessuto produttivo e imprenditoriale che sta mostrando segnali di interesse anche nei confronti degli indirizzi liceali. Tutto ciò funziona da stimolo per la scuola, che ha tra i suoi compiti e finalità la sperimentazione e la ricerca e che dovrebbe sempre più costituire una frontiera per tutto il territorio in termini di innovazione e risorse umane. A tal fine la scuola promuove sistematicamente percorsi di formazione e aggiornamento in ambito didattico, scientifico-tecnologico e professionale rivolti a tutto il personale.</p>	<p>Il vincolo principale è rappresentato dal mancato coordinamento tra tessuto produttivo e l'offerta formativa e culturale proposta dalla scuola. A questo si aggiunge il limite rappresentato dall'assenza di rapporti di collaborazione continuativa con gli enti locali in ordine alla dispersione scolastica, all'orientamento e al riorientamento e alle proposte culturali da sviluppare in collaborazione con la scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi del Liceo Celio Roccati, a cui aggiungere la sede di palazzo Campo sono di proprietà della Provincia di Rovigo. Il Celio risale al 1860 ; il Roccati risale al 1890.</p> <p>L'edificio del Celio, destinatario di una ristrutturazione non terminata, è facilmente raggiungibile a piedi sia dalla stazione ferroviaria sia dalla stazione delle autolinee. Il Roccati ha ampi spazi interni ed esterni, con un giardino antistante ed un ampio parcheggio ed è facilmente raggiungibile sia a piedi che con i mezzi pubblici. Palazzo Campo infine è una struttura adeguata per 14 classi, dotata sia di spazi interni sia esterni ed è in pieno centro cittadino.</p> <p>I finanziamenti esterni, ad esempio quelli provenienti da fondazioni bancarie, riguardano sia specifici progetti formativi sia la fornitura di strumenti multimediali per la didattica e costituiscono una irrinunciabile risorsa economica.</p> <p>I laboratori per le attività didattiche (lingue, informatica, grafica, disc. geometriche, plastiche, pittoriche e scienze) hanno, nella quasi totalità dei casi, una dislocazione autonoma rispetto alle aule e agli uffici, e sono quasi tutti adeguati dal punto di vista tecnologico.</p>	<p>La negativa congiuntura economica che perdura ormai da alcuni anni e che, di fatto, ha portato ad una importante riduzione dei fondi statali alle istituzioni scolastiche, costituisce un oggettivo vincolo, anche se mitigato da finanziamenti esterni.</p> <p>Un altro vincolo è rappresentato da una relativa vetustà di parte delle attrezzature di alcuni laboratori della scuola.</p> <p>La limitata disponibilità economica dell'Ente territoriale di riferimento (Provincia), ha indubbi riflessi su possibili interventi di carattere ordinario e straordinario sulle strutture ed ambienti scolastici, di conseguenza si è resa necessaria, nell'ultimo anno, una riorganizzazione degli spazi interni dei plessi che si auspica di poter migliorare dopo gli interventi di manutenzione della Provincia sugli edifici assegnati.</p> <p>Le palestre utilizzate non sono all'interno dell'istituto scolastico e ciò rappresenta un vincolo per gli studenti e i docenti in quanto si rendono necessari continui spostamenti per raggiungere le strutture messe a disposizione dagli Enti locali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ROM01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROM01000Q	87	90,6	9	9,4	100,0
- Benchmark*					
ROVIGO	2.426	82,4	519	17,6	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ROM01000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROM01000Q	12	15,0	6	7,5	12	15,0	50	62,5
- Benchmark*								
ROVIGO	509	22,1	495	21,5	410	17,8	890	38,6
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROVIGO	20	62,5	-	0,0	12	37,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola è stabile, proviene prevalentemente dalla stessa provincia e questo costituisce un riferimento importante nell'ottica di una programmazione e progettazione pluriennale. Le competenze sono adeguate, anzi si stanno estendendo le certificazioni informatiche e linguistiche ad un maggior numero di persone, sia docenti che ATA.</p> <p>Il Dirigente Scolastico favorisce e supporta ogni iniziativa volta ad ampliare, in una prospettiva di innovazione metodologica e didattica, le competenze dei docenti e del personale non docente.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16 l'istituto ha un Dirigente titolare.</p> <p>Numerosi docenti partecipano alla formazione nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tali docenti potranno quindi svolgere, a ricaduta, corsi di formazione interni sulle innovazioni didattiche e tecnologiche, rivolti ai docenti dell'istituto.</p> <p>I docenti delle classi terze sono stati impegnati nel corso dell'anno scolastico nella formazione sull'Alternanza Scuola Lavoro e hanno collaborato per la realizzazione dei percorsi ASL per i 180 studenti di terza.</p> <p>Tutti i docenti hanno inoltre partecipato alle iniziative previste dal Piano di Formazione dell'Istituto.</p>	<p>Un vincolo è rappresentato dal numero ridotto di personale in possesso di certificazioni tecnologiche e linguistiche avanzate.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: ROPM01000Q	88,9	95,0	100,0	100,0	100,0	100,0	97,1	95,2
- Benchmark*								
ROVIGO	66,1	86,8	98,5	100,0	83,8	72,0	95,7	67,1
VENETO	82,5	87,6	82,1	85,9	72,4	78,9	74,5	80,9
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ROPM01000Q	95,7	92,0	100,0	100,0	94,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROVIGO	94,6	94,9	100,0	100,0	96,2	100,0	100,0	100,0
VENETO	93,3	96,5	95,6	97,2	87,3	88,8	89,6	91,6
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: ROPM01000Q	94,2	98,4	95,2	98,4	92,1	98,0	100,0	94,6
- Benchmark*								
ROVIGO	91,0	93,8	94,8	94,2	91,0	97,3	96,6	93,6
VENETO	90,6	94,9	93,2	95,6	84,4	88,2	87,6	90,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ROPM01000Q	91,5	100,0	100,0	100,0	94,5	90,9	97,3	100,0
- Benchmark*								
ROVIGO	91,0	95,3	96,5	100,0	89,8	93,3	93,5	100,0
VENETO	88,4	92,9	89,4	91,2	80,7	86,3	87,8	92,9
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: ROPM01000 Q	0,0	7,1	21,4	35,7	35,7	0,0	0,0	20,6	26,5	41,2	11,8	0,0
- Benchmark*												
ROVIGO	0,0	14,0	21,1	36,8	28,1	0,0	4,5	28,8	25,8	30,3	10,6	0,0
VENETO	4,7	27,5	34,4	20,5	12,5	0,4	5,5	28,7	32,9	22,0	10,7	0,1
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: ROPM01000 Q	2,2	15,6	31,1	31,1	20,0	0,0	0,0	15,6	31,2	21,9	25,0	6,2
- Benchmark*												
ROVIGO	1,6	17,5	31,7	30,2	19,0	0,0	0,0	21,1	28,2	19,7	26,8	4,2
VENETO	3,7	20,7	28,3	27,0	19,2	1,1	2,8	19,5	30,9	24,3	20,0	2,5
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: ROPM01000 Q	3,4	20,7	27,6	17,2	31,0	0,0	0,0	5,1	38,5	30,8	23,1	2,6
- Benchmark*												
ROVIGO	2,3	15,6	34,4	23,4	23,4	0,8	2,8	18,9	27,4	31,1	18,9	0,9
VENETO	3,9	20,8	32,1	25,0	17,2	0,9	4,2	20,7	31,6	26,4	16,1	1,1
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: ROPM01000 Q	12,3	21,1	29,8	19,3	17,5	0,0	2,5	12,5	22,5	37,5	25,0	0,0
- Benchmark*												
ROVIGO	9,1	18,2	30,3	25,0	17,4	0,0	5,5	25,3	20,9	27,5	19,8	1,1
VENETO	5,2	25,3	33,9	22,4	13,0	0,3	4,1	25,0	33,9	22,7	13,5	0,9
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: ROPM01000 Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	16,3	20,9	27,9	34,9	0,0
- Benchmark*												
ROVIGO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	16,4	34,3	19,4	29,9	0,0
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,1	26,3	31,0	22,7	13,7	0,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: ROPM01000Q	8,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROVIGO	2,9	0,8	0,0	0,0	0,0
VENETO	4,4	1,7	1,7	0,6	0,1
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ROPM01000Q	8,1	2,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROVIGO	5,7	1,8	0,0	0,0	0,0
VENETO	2,4	0,7	1,2	0,7	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ROPM01000Q	8,1	0,0	2,6	0,0	2,6
- Benchmark*					
ROVIGO	7,1	0,0	1,4	0,0	1,4
VENETO	3,6	1,7	1,3	0,9	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ROPM01000Q	11,1	2,6	8,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROVIGO	5,6	2,7	4,2	0,0	1,4
VENETO	5,8	2,0	1,8	0,6	0,2
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli esiti finali sono nel complesso positivi; la comunicazione alle famiglie nel corso dell'anno scolastico dell'andamento del profitto degli alunni, rappresenta sicuramente un punto di forza, come pure l'attivazione dei corsi di recupero e degli sportelli didattici oltre che attività di studio guidato effettuato soprattutto per gli alunni del primo biennio. Positive le esperienze di recupero in itinere effettuate anche con la compresenza di due docenti della stessa disciplina per lo sviluppo di attività mirate di rinforzo e consolidamento.</p>	<p>Risultano ancora esiti negativi soprattutto nelle classi seconde, ove si evidenzia la necessità di attuare ulteriori strategie per affinare il metodo di studio e consolidare la preparazione degli studenti nel passaggio al secondo biennio della scuola secondaria superiore. Il numero di alunni con giudizio sospeso non è diminuito rispetto agli anni precedenti.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola, nella sostanza, non perde studenti nel passaggio da un anno scolastico all'altro, se non sporadicamente. Nella maggior parte dei casi i trasferimenti, in entrata o in uscita sono dovuti ai trasferimenti delle famiglie. Per la classi prime si provvede solitamente ad una attività di riorientamento c interno che risulta essere positivo. Il tasso di abbandono, risulta molto ridotto e quindi non è rilevante all'interno dell'istituto.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROPM01000Q - 2 A CLASS	0	1	4	7	11	0	3	2	3	15
ROPM01000Q - 2 A LES	1	5	6	3	2	11	5	0	1	0
ROPM01000Q - 2 B LES	0	5	8	2	1	7	3	1	2	3
ROPM01000Q - 2 C SU	1	2	6	6	0	7	4	2	2	0
ROPM01000Q - 2 CL	1	3	3	11	7	2	5	4	6	8
ROPM01000Q - 2 D SU	0	2	3	8	2	2	2	4	3	4
ROPM01000Q - 2 DL	0	4	8	7	5	1	5	5	4	9
ROPM01000Q - 2 E ART	2	9	3	5	0	8	5	2	4	0
ROPM01000Q - 2 F ART	4	5	3	4	1	6	2	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROPM01000Q	5,3	21,0	25,7	31,0	17,0	25,7	19,9	12,9	15,2	26,3
Veneto	5,7	19,2	29,2	25,6	20,3	24,2	13,1	9,7	9,4	43,5
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ROPM01000Q - Liceo	22,9	77,1	33,2	66,8
- Benchmark*				
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esito delle prove ha confermato una buona posizione dell'istituto sul piano nazionale, migliorando nel complesso i risultati dell'anno precedente. In particolare, in Italiano si è quasi raggiunto l'obiettivo registrando un incremento pari al 2,5 punti ; anche relativamente all'asse matematico si è avuto un leggero incremento (+ 0,8 punti). Il gap complessivo tra classi, pur rilevante, si è ridotto di 5,7 punti per in Italiano e di 5,9 punti in Matematica.	L'anello debole della catena continua ad essere in prevalenza l'asse matematico, sul quale è necessario continuare la riflessione già avviata, coinvolgendo i Dipartimenti di area scientifica e potenziare le competenze degli alunni. L'asse linguistico- umanistico sarà comunque oggetto di una continua ed ulteriore azione di miglioramento definita dai Dipartimenti di area linguistica,

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti, soprattutto nell'area di italiano, per alcune classi sono superiori alla media nazionale. La scuola si assesta su risultati positivi, pur ulteriormente migliorabili, nell'ambito matematico.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua da sempre una didattica improntata alle competenze chiave in materia di cittadinanza.</p> <p>Nello specifico alcune competenze sono vere e proprie competenze trasversali, adottate dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico, altre sono individuate in un momento successivo e codificate nella programmazione disciplinare e nel PTOF.</p> <p>La valutazione viene effettuata in modo regolare attraverso griglie di valutazione disciplinare condivise dai dipartimenti, e, per quanto concerne la condotta, anche con riferimento all'osservazione costante dell'utenza.</p> <p>Inoltre sono state adottate griglie di valutazione relative a: Competenze biennio - Certificazioni linguistiche - Certificazioni europee progetti - Realizzazione di UDA - Teatro in lingua italiana e straniera - Certificazioni ECDL.</p> <p>Altro punto significativo è stato quello di realizzare momenti pubblici di interazione con il Territorio, i cui protagonisti sono stati gli Studenti: "La notte bianca dei Licei Classici", Convegno sulla legalità, sulle Emozioni, "La giornata delle Lingue", Mostre allestite dal Liceo Artistico, Progetti realizzati, anche come Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con Enti culturali della Provincia: Università degli Studi di Rovigo, l'Accademia dei Concordi, Il Museo dei Grandi Fiumi, La Fondazione Bocchi di Adria, La Società Dante Alighieri, l'Archivio di Stato di Rovigo, Il MAAD di Adria. Tali momenti hanno permesso di verificare le competenze possedute dagli studenti.</p>	<p>Risulta ancora un po' difficoltosa la condivisione operativa delle proposte sia in seno al Consiglio di Classe, sia nei Consigli delle classi parallele che nei Dipartimenti. Si rende necessario coinvolgere i Dipartimenti per predisporre ulteriori prove di verifica comuni per classi parallele e i Consigli di Classe per la somministrazione di tali prove.</p> <p>La didattica per competenze deve essere estesa a tutte le classi, pertanto sia i Dipartimenti che i Consigli di Classe dovranno continuare a promuovere tale metodologia di insegnamento e apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello è buono perchè la scuola ha impostato da tempo,anche per il profilo didattico dell'istituto stesso,una serie di iniziative volte a favorire il rispetto delle regole,la correttezza nel rapporto tra i pari,la trasparenza nelle comunicazioni. E' stato inoltre messo a punto un sistema di rilevazione delle competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti. Tali informazioni sono utilizzate dai Consigli di Classe nell'ambito delle valutazioni finali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
ROPM01000Q	75,8	75,5
ROVIGO	39,8	41,0
VENETO	43,0	42,8
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	5,63
- Benchmark*	
ROVIGO	87,63
VENETO	2.761,85
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	3,52
- Benchmark*	
ROVIGO	74,33
VENETO	1.352,52
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	8,45
- Benchmark*	
ROVIGO	339,67
VENETO	7.652,16
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	1,41
- Benchmark*	
ROVIGO	22,08
VENETO	537,57
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	2,11
- Benchmark*	
ROVIGO	68,64
VENETO	1.486,65
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	12,68
- Benchmark*	
ROVIGO	177,73
VENETO	2.885,29
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	2,82
- Benchmark*	
ROVIGO	361,16
VENETO	7.201,04
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	4,23
- Benchmark*	
ROVIGO	74,26
VENETO	2.023,28
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	12,68
- Benchmark*	
ROVIGO	130,38
VENETO	3.294,99
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	19,01
- Benchmark*	
ROVIGO	223,20
VENETO	4.761,31
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	7,75
- Benchmark*	
ROVIGO	204,55
VENETO	2.479,78
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	16,20
- Benchmark*	
ROVIGO	150,87
VENETO	4.827,24
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	2,82
- Benchmark*	
ROVIGO	10,27
VENETO	863,79
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
ROPM01000Q	0,70
- Benchmark*	
ROVIGO	109,19
VENETO	3.009,74
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ROPM01000 Q	85,7	14,3	0,0	62,5	25,0	12,5	70,0	27,5	2,5	84,8	15,2	0,0
- Benchmark*												
ROVIGO	85,9	12,8	1,3	61,2	21,6	17,1	73,3	18,8	7,9	82,6	10,1	7,4
VENETO	79,2	15,4	5,4	61,7	22,2	16,1	71,9	18,3	9,8	76,4	13,8	9,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ROM01000 Q	71,4	14,3	14,3	56,2	12,5	31,2	67,5	17,5	15,0	76,1	8,7	15,2
- Benchmark*												
ROVIGO	80,8	7,7	11,5	55,5	16,7	27,8	65,4	15,8	18,8	70,5	9,4	20,1
VENETO	73,2	11,5	15,2	58,5	13,3	28,2	68,3	11,5	20,2	69,7	9,9	20,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	ROPM01000Q	Regione	Italia
2011	14,9	27,6	17,7
2012	9,8	23,3	15,1
2013	9,9	23,8	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti dei monitoraggi a distanza effettuati a campione hanno evidenziato risultati positivi, al di sopra della media regionale, soprattutto nell'ambito umanistico, linguistico e delle scienze sociali.</p> <p>Rappresenta una buona pratica della Scuola mantenere contatti con gli ex studenti che annualmente vengono invitati per confrontarsi con gli studenti delle classi quinte nella fase di orientamento universitario.</p>	<p>Non è ancora a regime un sistema di monitoraggio a distanza standardizzato che offra dati misurabili sia per il rendimento universitario che per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La preparazione conseguita permette di accedere e di completare gli studi nei tempi previsti, nei diversi indirizzi universitari, anche fuori regione ,che prevedono test d'ingresso altamente selettivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Tabella studenti trasferiti in entrata in corso d'anno a.s. 2016/17 con osservazioni	trasferimento alunni in entrata in corso d'anno as 2016-17 e osservazioni.pdf
Tabella studenti trasferiti in uscita in corso d'anno a.s. 2016/17 con osservazioni	TRASFERIMENTI IN USCITA 2016-17.pdf
Scheda valutazione competenze europee biennio	Circ._n._392_certificazione_delle_competenze (1) (1) (1).pdf
Griglia valutazione progetti	Circ._374_valutazione_competenze_alla_conclusione_dei_progetti.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5,1	6
	5-6 aspetti	60	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	40	40,4	47,3
Situazione della scuola: ROM01000Q	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:ROPM01000Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	0	9,9	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Il curricolo di istituto risponde sostanzialmente ai bisogni formativi degli studenti ed è attinente alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il Piano dell'Offerta Formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ottica del miglioramento continuo, il Curricolo necessita di essere rivisto periodicamente. È necessario quindi proseguire l'attività di revisione già avviata nell'anno in corso per tener maggiormente conto:

- delle esigenze dell'utenza e del territorio,
- delle innovazioni rappresentate dall'introduzione dell'Alternanza Scuola Lavoro,
- delle opportunità fornite dal Piano Nazionale Scuola Digitale per favorire un maggior utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola sono presenti i Dipartimenti disciplinari e di area. Essi attuano attività di coordinamento e progettazione didattico - educativa generale.</p> <p>Si attua la programmazione disciplinare verticale e il recupero in itinere.</p> <p>I Dipartimenti hanno inoltre iniziato ad operare una revisione del Curricolo d'Istituto e a definire le competenze in uscita di alcuni percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p>	<p>E' opportuno che venga maggiormente implementata la progettazione dell'attività didattica per discipline o per aree, su classi parallele, con prove condivise e strutturate, iniziali, intermedie e finali.</p> <p>Ciò comunque avviene per le classi terminali ma deve essere esteso a tutte le classi. E' necessario quindi coinvolgere i Dipartimenti per predisporre ulteriori prove di verifica comuni per classi parallele e i Consigli di Classe per la somministrazione di tali prove.</p> <p>I Dipartimenti dovranno inoltre individuare le competenze previste nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro.</p>
--	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per ciascuna disciplina, tali criteri vengono definiti nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e d'area.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il superamento delle carenze emerse: corsi di recupero, sportelli didattici, gruppi di studio guidato.</p> <p>Per alcune discipline vengono programmate delle prove comuni.</p> <p>Si è di recente messo a punto un sistema di rilevazione dei livelli di competenze di cittadinanza acquisiti dagli studenti.</p> <p>Tali informazioni sono state utilizzate dai Consigli di Classe per le valutazioni finali nelle classi seconde ed inoltre per gli alunni che hanno partecipato a progetti d'istituto.</p> <p>Numerose classi hanno realizzato nell'corso dell'anno delle UDA spesso interdisciplinari che in qualche caso hanno portato a momenti conclusivi pubblici in cui gli alunni hanno potuto manifestare la competenze acquisite, sia disciplinari che trasversali.</p>	<p>E' necessario migliorare le rubriche di valutazione per le prove autentiche e condividerle all'interno dell'istituto.</p> <p>E' necessario inoltre che tutti i Consigli di Classe siano in grado di proporre prove di valutazione autentiche.</p> <p>Le prove comuni per classi parallele sono svolte solo in alcune occasioni. Si chiederà ai Dipartimenti di predisporre ulteriori prove da somministrare alla classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito è rappresentativo della realtà scolastica nella quale si opera.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti ma la definizione dei profili di competenza per i vari anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito.

La scuola ha elaborato qualche tempo fa un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e intende ora effettuare una revisione dello stesso nell'ottica del miglioramento continuo,

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro.

La progettazione didattica è condivisa tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico.

La scuola interviene in modo mirato al fine di colmare le difficoltà disciplinari che riguardano comunque una fascia ridotta dell'utenza.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	36	62
	Orario ridotto	20	9	10,8
	Orario flessibile	0	55	27,2
Situazione della scuola: ROPM01000Q		Orario standard		

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è data un'organizzazione oraria standard e l'attività laboratoriale è seguita dai docenti referenti affiancati dai tecnici, in ognuna delle sedi e per ogni indirizzo.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di computer, 12 aule hanno il videoproiettore, suddivise per i diversi indirizzi e i laboratori sono attrezzati con tutti i supporti informatici.</p> <p>Quattro aule sono dotate di LIM.</p> <p>Sono presenti 3 aule di Informatica, 2 di scienze, 2 aule magne e 2 biblioteche, 1 laboratorio linguistico multimediale, 1 laboratorio multimediale di Grafica.</p> <p>Tutte le aule sono quotidianamente utilizzate a rotazione dalle diverse classi, sia per un momento di apprendimento dei diversi aspetti applicativi delle varie discipline, che per momenti di approfondimento culturale.</p>	<p>Sarebbe opportuno un ampliamento della dotazione dei PC con audio video proiezione sincronizzata, che si ipotizza possibile a breve grazie ai contributi finanziari di una fondazione bancaria della zona.</p> <p>Si ritiene opportuno anche l'acquisto di tablet/IPad da usare per la didattica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative tra cui Didattica delle Lingue Classiche (adesione alla rete). La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative. Sono stati realizzati e condivisi materiali per la didattica (Chimica, Fisica, Esperienze Laboratoriali).</p> <p>Il Liceo aderisce ad alcune reti regionali ed interregionali di scuole per la promozione della didattica nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Numerosi docenti partecipano alla formazione prevista del PNSD, utilizzando poi metodologie didattiche innovative apprese nelle proprie classi.</p> <p>I momenti di confronto sulle metodologie utilizzate sono soprattutto le riunioni di Dipartimento.</p> <p>La verifica del lavoro degli alunni è sistematica. Vi sono esperienze di cooperative learning e flipped classroom e qualche recente esperienza di lavoro a classi aperte, soprattutto legate alla realizzazione di UDA interdisciplinari e ad esperienze di Alternanza Scuola Lavoro.</p>	<p>Appare necessario sviluppare la didattica per competenze in tutte le classi e nei vari ambiti disciplinari e migliorare le competenze digitali di alunni e docenti.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?</p>
<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, pur non avendo registrato episodi allarmanti di bullismo o di comportamenti problematici, comunque promuove azioni di prevenzione e contrasto di qualunque forma di violazione delle regole.</p> <p>Nello specifico, oltre a consegnare a ciascun iscritto il patto di corresponsabilità, l'istituto è dotato di un referente per la legalità, di un referente per il bullismo e aderisce a progetti in ambito nazionale e locale ispirati alla civile convivenza ed all'accettazione di se stessi e degli altri. La scuola concede agli studenti la cura e la gestione di spazi comuni.</p>	<p>Appare necessario aumentare la consapevolezza degli utenti dell'importanza di una corretta utilizzazione degli spazi comuni e della capacità di lavorare in gruppo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio è coerente con l'organizzazione laboratoriale e metodologica, infatti l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.
I laboratori sono usati da tutte le classi e gli studenti utilizzano le nuove tecnologie.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ed improntate al rispetto di tutte le componenti scolastiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	18,4	15,8
Situazione della scuola: ROPM01000Q		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola oltre ad essere regolarmente dotata di un PAI, prevede strategie per l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA, BES, nonché per gli studenti stranieri. Vi è un coordinamento dei docenti di sostegno, è stato individuato un referente d'istituto per gli alunni con DSA e BES e si sta costituendo un gruppo di lavoro per l'inclusione di alunni stranieri.	Potrebbe essere maggiormente curata la formazione relativa ai DSA, BES e alunni con disabilità essendosi registrato un notevole aumento di alunni iscritti all'istituto negli ultimi anni. Pertanto si intende programmare una attività formativa rivolta a tutto il collegio, con approfondimenti per le figure di riferimento (referenti e gruppi di lavoro per favorire l'integrazione di alunni con disabilità, stranieri, DSA e BES).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ROM01000Q	16	116
Totale Istituto	16	116
ROVIGO	6,4	57,0
VENETO	7,6	70,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:ROPM01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,9	21
Sportello per il recupero	Presente	100	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	40	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	40	35,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:ROPM01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	80	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	20	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In orario antimeridiano e pomeridiano sono previste forme di recupero, in itinere e con appositi corsi organizzati dalla scuola, diretti a sostenere gli alunni in difficoltà, sono previsti inoltre, fin dalla prima parte dell'anno scolastico, sportelli didattici a cui gli alunni possono accedere su loro richiesta. Soprattutto per le classi del primo biennio si sono inoltre organizzati gruppi di studio guidati per aiutare gli alunni ad acquisire un efficace metodo di studio (sviluppando quindi la competenza imparare ad imparare).

Per alcune discipline sono stati attivati corsi di potenziamento per raggiungere obiettivi specifici (esami di Stato, certificazioni, test universitari).

Viene attuato un progetto specifico, denominato "dal Liceo all'Università", rivolto agli studenti degli ultimi due anni, nelle seguenti discipline: Logica-Matematica; Chimica-Biologia; Diritto-Economia; Beni culturali; Inglese; Psicologia.

Parimenti la scuola sostiene l'eccellenza con la borsa di studio Biasin, per l'implementazione degli studi classici ed altri progetti di valorizzazione.

Si promuovono corsi per conseguire la certificazione linguistica in Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco (B1, B2, C1) per la certificazione ECDL e da quest'anno per la certificazione PROBAT (A1, A2, B1, B2) per la lingua latina.

Numerose le partecipazioni degli studenti a gare e concorsi nazionali e locali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la promozione del successo scolastico risulterebbe opportuno prevedere anche alcune forme di sportello didattico individualizzato mentre ora viene svolto per gruppi di almeno tre alunni.

Non si è ancora provata la modalità di recupero peer to peer che potrebbe avere interessanti risultati. Si prevede di effettuare una sperimentazione limitata ad alcune classi per il prossimo anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono discrete. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale buona, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è adeguatamente strutturata, anche se non sempre applicata in modo preciso a livello di Consigli di Classe. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ottica della continuità e dell'orientamento la scuola è impegnata, soprattutto nel periodo settembre - marzo, nelle diverse forme di orientamento con le scuole del bacino di utenza e anche extra provincia. Tale attività viene esplicitata con Jobs, stage presso l'istituto, scuola aperta, laboratori esperienziali. Per ciò che riguarda il proseguimento degli studi universitari la scuola attua il progetto "Dal Liceo all'Università" con corsi potenziamento in diverse aree ed organizza sia iniziative di visite didattiche (open day presso le Università di Bologna, Ferrara, Padova) che conferenze tenute a scuola da docenti del CUR. Si cerca di favorire il più ampio scambio di informazioni possibile.	Sarebbe opportuno allargare le iniziative sia nell'ambito della continuità sia per l'orientamento universitario con azioni di rete, rete tra scuole o con altri soggetti del territorio, attualmente non presenti sul territorio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto: ROPM01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ROPM01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	10	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	50	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	40	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	50	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	40	54	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	100	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	10	15,2	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
--

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ottica della continuità e dell'orientamento la scuola è impegnata, soprattutto nel periodo settembre - marzo, nelle diverse forme di orientamento con le scuole del bacino di utenza e anche extra provincia. Tale attività viene esplicitata con Jobs, stage presso l'istituto, scuola aperta, laboratori esperenziali.</p> <p>Per ciò che riguarda il proseguimento degli studi universitari la scuola attua sia iniziative di visite didattiche(open day presso Bologna, Ferrara, Padova)che conferenze tenute a scuola da docenti del CUR. Si cerca comunque di favorire il più ampio scambio di informazioni possibile.</p>	<p>Sarebbe opportuno allargare le iniziative sia nell'ambito della continuità sia per l'orientamento universitario con azioni di rete, rete tra scuole o con altri soggetti del territorio, attualmente non presenti sul territorio.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ROPM01000Q	80,9	19,1
ROVIGO	70,4	29,6
VENETO	69,4	30,6
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ROPM01000Q	97,2	90,9
- Benchmark*		
ROVIGO	93,9	80,5
VENETO	91,5	76,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola nell'a.s. 2015/16 ha avviato percorsi di ASL per tutti gli studenti delle classi terze (160) stipulato convenzioni con numerose realtà del territorio (aziende, enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato, studi professionali), con il coinvolgimento di docenti tutor.

Nell'a.s. 2016/17 si è proseguita l'esperienza per gli alunni di quarta e avviata per gli alunni di terza (157). Si sono consolidate molte collaborazioni e l'avvio per le terze è stato migliore nel secondo anno di esperienza. Tutti gli alunni, sia nel decorso a.s. che nell'attuale, dopo l'attività formativa iniziale, hanno svolto esperienze in contesto lavorativo (mediamente 120 ore) monitorati dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. Proseguiranno poi in aula con ulteriori attività formative e di rielaborazione dell'esperienza. Con alcune realtà è stata particolarmente significativa la co-progettazione del percorso. Considerata l'obbligatorietà del percorso ASL, tale percorso è integrato con il Piano dell'Offerta Formativa d'istituto.

Un gruppo di docenti ha seguito specifiche attività formative per definire le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza. Il riferimento è stato il Supplemento al Certificato Europass. I docenti delle classi terze hanno svolto nell'anno in corso attività formativa specifica sull'ASL.

Alcuni studenti hanno svolto parte dell'esperienza di ASL all'estero in Gran Bretagna o in Spagna

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Qualche difficoltà si incontra nell'individuare le strutture ospitanti per ASL data la presenza di poche aziende sul territorio. Si sono quindi avviate collaborazioni con enti pubblici anche per la realizzazione di "commesse".

E' necessario continuare con le attività di formazione in modo che tutti i docenti dei Consigli di Classe delle terze, quarte e quinte possano essere coinvolti nella programmazione e realizzazione dei percorsi ASL.

Deve essere completata la definizione dei criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro e delle conseguenti modalità di certificazione per arricchire maggiormente l'Europass degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio è congruente alle attività seguite e svolte dalla scuola.

Le attività di continuità e di orientamento sono numerose e varie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti degli ultimi due anni di corso partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola ha stipulato convenzioni con imprese, enti ed associazioni in numero sufficiente per collocare tutti gli alunni nelle esperienze in contrasto lavorativo di ASL. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola ha iniziato a definire le modalità per valutare e certificare le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica i propri obiettivi annualmente, sia per la parte organizzativa gestionale sia per la parte didattica. Sotto il primo profilo la sede per eccellenza è il collegio docenti. Ruolo importante stanno assumendo i Dipartimenti d'area e disciplinari per gli aspetti relativi al curriculum, alla valutazione del profitto e delle competenze (propongono i criteri di valutazione). I Consigli di classe programmano poi l'attività annuale in accordo con i Rappresentanti dei Genitori e degli Alunni.</p> <p>La condivisione della missione e della visione della scuola avviene attraverso il Consiglio d'Istituto e gli altri organi collegiali e inoltre, per quanto riguarda l'utenza, con incontri con gli studenti e appositi incontri con i genitori.</p> <p>Anche il sito web concorre a far conoscere la missione e della visione della scuola.</p>	<p>Risulta talvolta difficoltoso il coordinamento tra i docenti e con le famiglie.</p> <p>Si programmerà un maggior numero di incontri con le famiglie e si cercherà di favorire il dialogo tra docenti con appositi incontri tematici. Dal questionario sulla qualità del servizio scolastico è emerso che numerosi docenti vorrebbero essere maggiormente coinvolti nell'organizzazione scolastica.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si effettuano riunioni di Dipartimento specifiche per definire obiettivi comuni e monitorare le azioni intraprese. Vengono analizzate, anche nei consigli di classe, le valutazioni intermedie e finali al fine di monitorare lo stato di avanzamento delle attività didattiche.</p> <p>Per i progetti e le uscite didattiche sono previste azioni di monitoraggio specifiche.</p> <p>E' stato introdotto per il primo anno un questionario di soddisfazione del servizio scolastico rivolto a genitori, alunni, docenti ed ATA diviso in due parti: una parte relativa alle strutture scolastiche, una parte, con compilazione on line, relativa al servizio offerto (organizzazione, coinvolgimento, clima scolastico). emerge che il clima scolastico è ritenuto positivo da tutte le componenti interessate al questionario. Emergono invece alcune criticità per quanto riguarda le strutture scolastiche.</p>	<p>Si ritiene opportuna una maggior condivisione degli obiettivi da perseguire e un controllo sistematico del raggiungimento degli stessi anche con l'introduzione di ulteriori strumenti di monitoraggio.</p> <p>Il questionario di soddisfazione relativo al servizio scolastico, somministrato con modalità on line per la prima volta nell'a.s. 2016/17, è stato compilato da una minoranza degli interessati. Si dovranno quindi sensibilizzare maggiormente gli utenti e il personale alla compilazione del questionario suddetto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	33,3	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,2	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,3	34,8
	Più di 1000 €	11,1	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ROPM01000Q		Tra 700 e 1000 euro		

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si nota una chiara divisione dei compiti: a livello di organizzazione generale è presente uno staff di direzione. I settori strategici sono presidiati dalle Funzioni Strumentali (Miglioramento del piano dell'offerta formativa, Gestione Sistema Qualità, Orientamento in ingresso e in uscita, Attività internazionali: scambi culturali e stage linguistici-lavorativi, progetti europei).</p> <p>Per altri aspetti (Disabilità, BES, Alternanza Scuola Lavoro) sono individuati dei referenti e/o nominate delle apposite commissioni.</p> <p>Si è cercato di ridurre il più possibile l'impatto negativo che le assenze degli insegnanti recano al servizio soprattutto con il contributo dei docenti dell'organico dell'autonomia.</p> <p>Il Fondo d'Istituto è diviso tra personale ATA (20%) e Docenti (80 %).</p>	<p>La cronica mancanza di stanziamenti rende difficoltoso poter sostituire i colleghi assenti.</p> <p>Il personale ATA, data la presenza di tre plessi di erogazione del servizio, andrebbe potenziato.</p> <p>Nell'ottica del miglioramento continuo è opportuno comunicare con più chiarezza, sia all'interno che all'esterno, i compiti dei docenti e del personale che hanno incarichi specifici.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ROPM01000Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ROPM01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,66666666666667	5,29	5,14	3,65

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di personale docente stabile e con buona/ottima professionalità consente la realizzazione di progettualità coerenti con il curriculum scolastico.	La carenza di risorse economiche, riduce la possibilità di remunerare in modo congruente chi si occupa maggiormente delle progettualità scolastiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se parzialmente condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo strutturato.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha organizzato corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per tutto il personale scolastico, docenti e ATA al fine di completare la formazione obbligatoria in tale ambito.</p> <p>Sono stati proposti corsi sulla didattica per competenze.</p> <p>Numerosi docenti hanno frequentato o stanno frequentando corsi di formazione nell'ambito del PNSD.</p> <p>I docenti delle classi terze hanno svolto attività formative sul tema dell'Alternanza Scuola Lavoro sia interne (destinate a tutti i docenti delle terze) che realizzate da reti di scuole e dall'USR (partecipazione di alcuni docenti).</p> <p>Alcuni docenti hanno proseguito i corsi afferenti le lingue straniere, per avviare la metodologia CLIL, ed inoltre qualche docente ha seguito corsi di aggiornamento relativi la propria disciplina o discipline affini.</p>	<p>Risulta piuttosto difficoltoso misurare in modo preciso la ricaduta della formazione sulla didattica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti hanno già iniziato ad utilizzare le competenze acquisite nelle classi in cui si trovano ad operare. I docenti stessi hanno condiviso le competenze raggiunte con gli altri colleghi.	Si registra una non piena risposta e condivisione da parte dei colleghi nelle iniziative di aggiornamento proposte.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro anche interdisciplinari, su tematiche varie ma strettamente legate agli indirizzi di studio presenti nell'istituto. I materiali prodotti vengono resi disponibili a tutti colleghi del liceo.
Le attività si svolgono all'interno dell'istituto in orario pomeridiano.

Si constata una non piena risposta e condivisione da parte dei colleghi nelle iniziative di aggiornamento proposte. Non tutte le tematiche trattate registrano la stessa misura di partecipazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è coerente con l'attività sin qui realizzate.

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono non è omogenea e non sempre gli insegnanti condividono i materiali prodotti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è infatti presente ma riguarda solo alcune sezioni, alcune classi e alcuni dipartimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Si è predisposto un sistema di raccolta e diffusione dei materiali didattici prodotti (archivio digitale) che sarà implementato a breve dal team digitale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	10	2,1	3,6
	1-2 reti	20	5,7	25,5
	3-4 reti	40	20,1	30,4
	5-6 reti	10	32	19,9
	7 o piu' reti	20	40,2	20,6
Situazione della scuola: ROPM01000Q		5-6 reti		

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ROPM01000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ROPM01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	14,28	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è in rete per i licei: linguistico,economico sociale, classico e artistico per finalità di promozione e coordinamento dei vari indirizzi liceali. Ci sono numerose convenzioni con enti del territorio ,alcune in prosecuzione altre nuove soprattutto per l'Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>La legge 107/15 infatti ha reso obbligatoria l'esperienza di alternanza scuola lavoro per tutti gli alunni dei licei e notevole è stato il lavoro svolto nel corso degli ultimi due anni dai referenti di progetto, dai referenti di classe e dai tutor scolastici creare e/o consolidare le collaborazioni con le realtà produttive del territorio. Le attività si sono svolte con gli alunni delle classi terze per l'a.s.15/16, terze e quarte per l'a.s. 2016/17, cercando di definire un modello organizzativo condiviso per il percorso di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>E' opportuno rendere più proficua la partecipazione alle reti di scuole, con una effettiva ricaduta sull'offerte formativa, e sviluppare ulteriori collaborazioni con i soggetti significativi del territorio.</p> <p>Deve essere consolidato il modello organizzativo per ASL che comunque finora ha prodotti esiti interessanti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,6	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	14,3	1,8	2,3
Situazione della scuola: ROPM01000Q %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	70	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	20	17,5	19,3
Situazione della scuola: ROPM01000Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori vengono coinvolti ogni qualvolta si renda necessario. Partecipano numerosi alle attività extracurricolari, in particolare nel caso di eventi che vedono protagonisti gli alunni. Sono previsti gli incontri degli organi collegiali e incontri per i genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico; - di presentazione degli stage all'estero per le classi coinvolte; - di presentazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro per le classi terze. <p>La scuola utilizza strumenti on-line: registro elettronico e sito web (recentemente rinnovato) per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Le famiglie collaborano volentieri con la scuola per alcune attività specifiche (ad esempio le attività di stage all'estero o gli scambi culturali o la partecipazione ad eventi che coinvolgono i figli) ma è opportuno coinvolgerli per tutte le problematiche relative all'istituzione scolastica. Si propone a tal fine di prevedere un maggior numero di incontri informativi rivolti ai genitori per illustrare le attività della scuola e le relative problematiche.</p> <p>Va sollecitata inoltre la partecipazione agli organi collegiali .Modesta è stata la partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto nel 2016 (ha votato il 3 % dei genitori) e in qualche consiglio di classe non è presente la componente genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio è coerente con l'attività sin qui svolta.
 La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.
 Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
 La scuola propone stage all'estero per gli studenti.
 La scuola ha avviato il percorso di Alternanza Scuola Lavoro per tutti gli alunni delle classi terze e quarte.
 La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Numero alunni coinvolti in ASL negli a.s. 2015/16 e 2016/17	Numero alunni coinvolti in ASL.pdf
Esperienze di Alternanza Scuola Lavoro all'estero	ASL all'estero.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del numero di studenti con giudizio sospeso.	Riduzione del 2 % del numero degli studenti con giudizio sospeso, in quanto tale traguardo non si è raggiunto finora.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate sia in ambito linguistico sia in ambito matematico. Rendere omogenei i risultati delle diverse classi	Esiti prove standardizzate: incrementare di almeno 3 punti i risultati dell'istituto e, in matematica, ridurre di almeno 4 punti il gap tra classi.
	Competenze chiave europee	Proseguire nella diffusione della didattica per competenze, nel curricolo e nella valutazione, per formare cittadini responsabili.	Diffondere la didattica per competenze in tutte le discipline e realizzare, in ogni Consiglio di Classe almeno un'unità di apprendimento all'anno.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla luce di quanto sopra esposto, risulta prioritario continuare a promuovere la didattica per competenze, all'interno del curricolo d'istituto, sviluppando le competenze di cittadinanza degli alunni da spendere all'interno della scuola ed in qualunque ambito lavorativo nel quale gli studenti saranno protagonisti del proprio domani.

Appare inoltre necessaria, per l'istituto, la riflessione collegiale relativa al numero degli studenti sospesi nel passaggio alla classe successiva con particolare riferimento ad alcune discipline.

Risultano inoltre necessari una riflessione collegiale sul gap tra classi rilevato dalle prove standardizzate e la definizione di conseguenti azioni correttive.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rimodulare il curricolo nell'ottica della didattica per competenze con il coordinamento di una specifica Funzione Strumentale

✓	Ambiente di apprendimento	Favorire l'uso delle tecnologie per la didattica con l'apporto del Team Digitale. Incrementare la dotazione di strumenti informatici e multimediali per la didattica a disposizione dei docenti e delle classi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare nell'azione di formazione del personale in merito alla didattica CLIL e all'efficacia del possibile impiego delle nuove tecnologie.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere più proficuo il rapporto con le famiglie, al fine di migliorare i processi di apprendimento e la crescita degli alunni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Promuovere la didattica per competenze, nei vari ambiti, potrà permettere agli allievi di raggiungere con consapevolezza gli obiettivi propri del curricolo di studi, rendendoli cittadini responsabili, nell'ottica di una formazione continua.
 Il coinvolgimento delle famiglie favorirà una maggiore consapevolezza del percorso scolastico intrapreso dagli studenti e delle azioni necessarie per il raggiungimento del successo scolastico.
 Il miglioramento delle competenze digitali dei docenti potrà favorire l'innovazione didattica, con maggiori e più proficui scambi e condivisioni di informazioni tra studenti e con i docenti e determinare un miglioramento del profitto e del livello di competenze possedute dagli alunni.